



Ph www.expedia.it

## Viaggi on the road per ritrovare se stessi

Spesso viaggiare è molto più di un semplice sfizio: è una vera medicina per l'anima, un rimedio per alleviare le difficoltà della vita di tutti i giorni. E cosa meglio di un viaggio on the road, per ritrovare se stessi e riflettere sulla propria esistenza? Tra le destinazioni più ambite per questo tipo di viaggi svetta sicuramente la Route 66, la celeberrima strada che attraversa in largo gli Stati Uniti da percorrere rigorosamente da est a ovest per emulare gli scrittori della beat generation. Meno famosa, ma altrettanto suggestiva è la Trans-Canada Highway, l'autostrada che attraversa le dieci province del Canada: attenzione però

a percorrerla in inverno, perché è spesso colpita da bufere di neve. Tra i tragitti più lunghi al mondo si segnala la Pan American Highway, una strada che dall'Alaska attraversa il continente americano fino al Cile, per un totale di 45.000 km: non vi resta che scegliere quale ecosistema percorrere tra i numerosi che attraversa. Se siete dei fan della Terra dei Canguri, invece, non potete perdervi la Highway 1, la rete autostradale che collega l'intero paese per circa 14.000 km. Infine, perché non sfidare se stessi attraversando la Transahariana? Si tratta di una delle più imponenti strade asfaltate transnazionali che attraversano l'intero deserto, collegando Algeri a Tamanrasset.

## Turisti nello spazio: quando un sogno diventa realtà

Hai sempre sognato di andare in vacanza nello spazio? Ebbene, questo sogno potrebbe diventare realtà molto prima di quanto immagini. E questo non grazie alla Nasa, ma per merito di compagnie private. Sono tantissime le società impegnate nella materializzazione di questo sogno. Le destinazioni? La Luna, certo, ma non solo: tra gli obiettivi infatti c'è anche il viaggio su Marte. Pioniere in questo campo è Elon Musk, patron di Tesla e proprietario della SpaceX, che da anni ormai investe fondi in questo progetto spaziale. A fargli concorrenza troviamo addirittura Jeff Bezos, fondatore di Amazon: la sua Blue Origin è una delle più importanti compagnie private che punta a raggiungere la Luna attraverso un veicolo spaziale chiamato Blue Moon. Infine, impossibile non

citare la Virgin Galactic: dopo il grave incidente del 2015, in cui perse la vita un pilota, la compagnia del miliardario Richard Branson non ha esitato a riprovare il lancio con una nuova astronave. L'obiettivo è iniziare il prima possibile con i voli commerciali per i turisti, che potranno sperimentare anche l'assenza di gravità all'interno del velivolo. Quali saranno però i costi da sostenere per un simile viaggio? Difficile stabilirlo ora, ma sicuramente non saranno economici. Se invece cercate una soluzione alla portata di tutti, la risposta è il National Space Centre, un museo a Leicester, nel Regno Unito, dove è possibile visitare un planetario ed un cinema a cupola, arricchito da gallerie fotografiche che permettono al visitatore di entrare nell'atmosfera spaziale. Un modo perfetto per sognare le stelle, ma rimanendo ben saldi sulla Terra.

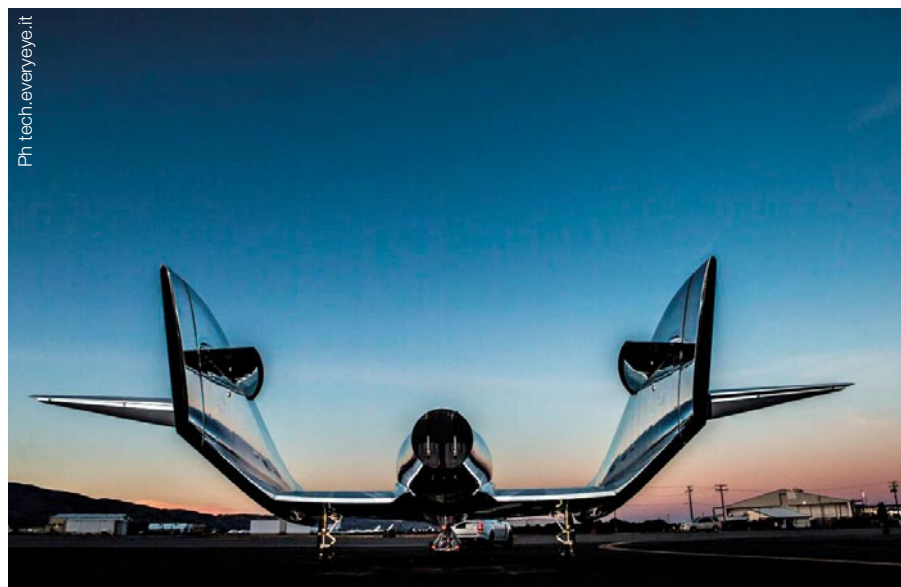


Ph www.focus.it

## Quando il turismo diventa un pericolo

Vette innevate, spiagge caraibiche, famosissimi siti archeologici: queste le mete più ambite e desiderate dai turisti di tutto il mondo. Spesso però il turismo di massa può generare gravissimi danni a quelli che sono considerati dei veri e propri paradisi terrestri. È il caso della spiaggia dell'isola thailandese Phi Phi, resa celebre dal film "The Beach" con Leonardo Di Caprio; la spiaggia oggi è invasa da turisti spesso irrispettosi: si stima infatti che in alta stagione i turisti che la affollano arrivino a produrre fino a 40 tonnellate di rifiuti, che non di rado vengono abbandonati sulla sabbia. Non meno fortunata è la sorte del Monte Everest, messo a dura prova in particolar modo dai rifiuti organici: mentre il campo base infatti è dotato di la-

trine, negli altri quattro campi è uso comune scavare una buca nel ghiaccio per seppellire le feci. Quando aumenta la temperatura, però, il ghiaccio si scioglie e queste riaffiorano, provocando odori sgradevoli. Le deiezioni, questa volta non umane, preoccupano anche gli archeologi che da anni si prendono cura di uno dei più importanti siti archeologici del mondo: le Piramidi di Giza. Per limitare la quantità di feci di cammelli presenti nelle immediate vicinanze dei monumenti funerari, si è addirittura deciso di impedire agli animali di avvicinarsi. Agli esseri umani, invece, è fatto divieto di arrampicarsi sulle pareti delle Piramidi: molti turisti infatti si diletano a scalarle, una bravata che può arrivare a costare fino a tre anni di carcere.



Ph tech.evereye.it